

ANMIL MODENA

## Infortunati sul lavoro in crescita

L'Anmil denuncia l'aumento degli infortuni sul lavoro e chiede maggiori controlli. **CHIOSSI** / APAG.14

IL REPORT

# Infortunati e morti sul lavoro «Servirebbero più controlli»

Anmil: «Tornano a crescere i problemi, trainati da una lieve ripresa economica. Mancano i controllori e tante aziende riducono i presidi per la sicurezza»

### Riccardo Chiossi

Un simbolo che fa molto rumore: una corona d'alloro depositata davanti al monumento dedicato alle vittime del lavoro nella mattinata di ieri dalle autorità e dai rappresentanti di Anmil, l'associazione nazionale lavoratori, mutilati e invalidi sul lavoro. L'attuale periodo storico è dei più difficili: il Covid e una crisi economica che grava principalmente sul lavoro che non c'è e su coloro che invece vedono peggiorare la loro condizione lavorativa.

Alla cerimonia ha partecipato indirettamente anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha inviato un messaggio di vicinanza a tutte le vittime di incidenti sul lavoro, a chi ha

perso la vita e a chi ha subito infortuni svolgendo la propria attività lavorativa: «Una ferita sociale che non trova soluzione. Purtroppo è sempre in aumento e diventa lacerante ogni volta che si apprendono drammatici e quotidiani aggiornamenti di incidenti avvenuti. Le tragedie a cui si assiste senza tregua sono intollerabili e devono trovare una fine, rafforzando la cultura della legalità e della prevenzione. Auguro – conclude il Presidente della Repubblica – una riflessione proficua e costruttiva, perché questa giornata rappresenti una spinta per le Istituzioni a garantire il diritto al lavoro in ambienti sani e sicuri».

I temi dunque al centro della manifestazione sono la cultura della sicurezza ed insieme anche il massimo ri-

getto verso chi aggira le regole per trarne maggior profitto. Sono 78 anni che l'Anmil affianca i lavoratori, dando sostegno morale alle vittime e lottando per un trattamento economico più equo e dignitoso.

Un ruolo ampio che vede l'associazione assurgere ad attenta interlocutrice con istituzioni. Nel modenese, secondo i dati raccolti da **Inail**, rispetto al 2020 sono cresciuti del 17% (da 7409 a 8666) gli infortuni denunciati, ma sono diminuite le morti bianche. Dati a cui il presidente territoriale Antonio Masella può dare un'interessante chiave di lettura: «Rispetto l'anno scorso gli infortuni sono aumentati e la cosa è dovuta al fatto



di questa piccola ripresa lavorativa ed economica. Gli incidenti mortali invece per fortuna sono diminuiti (17 vittime nel 2020 contro le 4 del 2021)». Ancora secondo Antonio Mascella a Modena vi è la necessità di assegnare degli ispettori sul lavoro, una mancanza evidenziata un po' da tutti gli analisti del settore. «A level-

lo nazionale hanno promesso di assumere 2mila nuovi ispettori per superare le criticità – dice Mascella – Con pochi soldi le aziende tendono a ridurre i presidi per l'infortunistica e il problema va da sé. È un problema italiano, non solo modenese. L'unica cosa che si può fare, è aspettare l'intervento del legislatore».



Le istituzioni presenti alla cerimonia per la Giornata Anmil per le vittime degli incidenti sul lavoro

